

Prezzo d'Abbonazione

Udine e Stato: anno L. 20
semestre L. 11
trimestre L. 6
il mese L. 2
fuori anno L. 62
il semestre L. 32
il trimestre L. 17
il mese L. 6

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga... Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Il Vaticano e il nuovo Gabinetto

Taluno domanda come si troverà il Vaticano col nuovo Ministero Giolitti. La Voce della Verità risponde così:

Il nuovo Gabinetto sarà verso la Chiesa, e verso il Vaticano, ciò che potrà essere. La rivoluzione in Roma, diceva Giuseppe Ferrari, si trova come in una terra incantata, e un maleficio le lega le mani.

E in effetto, non abbiamo visto noi spesso compiersi gravi attentati contro la libertà del cattolico, sotto governi, apparentemente a noi meno avversi, mentre sotto i più furiosi anticlericali la guerra talvolta si risolve in chiacchiere?

Iddio (se ci è lecito scrutare i misteri della Provvidenza) ha permesso, per dimostrare quanto sieno bugiarde quelle affermazioni di libertà e di rispetto che i conquistatori di Roma vantansi d'aver assicurato al Papa.

No, cari signori: abbiate del Vaticano e di noi cattolici quel concetto che più vi garba; ma non vogliate crederci tanto gonfi da non conoscere i nostri polli. I Bonacci, i Martini, i Genati, i Brin, i Finocchiaro, i Gallo ecc. ecc. faranno del male; ma è ipotesi gratuita il supporli più dannosi di coloro in cui luogo entrano.

Poco o nulla importa, dunque, che dal banchetto del potere si alzino alcuni e vi si assidano altri. Noi li guardiamo tutti con eguale indifferenza. Se ne persuadano pure gli avversari, se pur v'ha alcuno che ancora non lo creda.

E del resto poi, lo si intenda bene; le offese alla libertà dei cattolici, gli insulti alla Chiesa, le persecuzioni ipocrite e le violenze aperte, fanno maggior male al governo che a noi.

La burocrazia, che già ci rodeva le viscere, è andata man mano salendo al cervello. Ci è già. E' essa il nostro cervello.

I giudizi sul nuovo Ministero

Molti giornali esprimono il loro giudizio a riguardo del nuovo Governo Giolitti-Brin.

L'Opinione non capisce perchè il nuovo Ministero abbia voluto assumere la fisionomia di parte adesso, quando per parecchi anni non credettero di doverlo tentare. Depretis e Crispi con autorità superiore ed in una Camera in cui l'elemento di Sinistra era anche più numeroso.

L'on. Bonfadini nel Fanfulla scrive che il Ministero Giolitti, il quale ha tanta analogia d'origini e di propositi col Ministero Depretis, probabilmente finirà presto per odiare la Destra ed essere odiato dalla Sinistra.

Il Diritto rallegrasi dal nuovo Ministero, il quale segua un nuovo avviamento al trionfo delle rette norme costituzionali; però il paese non lo giudicherà dai nomi e dalla sua origine politica; lo giudicherà da quanto sappia fare nel comune bene.

La Tribuna scrive che il Gabinetto non è destinata a raccogliere l'unanimità dei suffragi, però ha in Parlamento una base non soverchiamente larga, ma solida, sicura e risoluta. La questione delle persone deve subordinarsi ai fatti.

L'Italia giudica che l'on. Giolitti ebbe mano felice nella scelta dei ministri militari.

Il Popolo Romano dice che l'on. Brin è la figura più spiccata del nuovo Gabinetto, a cui egli dà fisionomia e carattere. Egli è uno degli uomini più popolari in Italia e più stimati oltre la carina delle Alpi per l'arditezza delle sue costruzioni navali.

Dario Papa, nell'Italia del Popolo scrive: E' un ministero d'impiegati; metà di quelli che lo compongono erano già iscritti anteriormente sul bilancio dello Stato.

Degli impiegati, in un ministero come in un parlamento, non ce ne dovrebbe essere neanche uno, se si vivesse davvero con forme democratiche e rappresentative. L'uomo è tutto il contrario, come vedete, quello che va succedendo in Italia.

Gente che è sempre stata abituata a vivere colla testa nel sacco del 27 del mese, deve dare impulso ad un paese che ha così estremo bisogno d'intraprendere, vita, moto, iniziativa, ripresa economica.

Un impiegato singolo può essere accet-

to. Un ministero d'impiegati poco promette.

Anche nella stampa estera sono cominciati i commenti.

La Neue Freie Presse dice che il nuovo ministero italiano gode la fiducia dei governi di Vienna e di Berlino come i precedenti.

Beso ha tuttavia da lottare contro una situazione grandemente difficile.

Tutto dipende dall'abilità dei ministri del tesoro e della finanza, giacchè la Presse non crede si potrà riparare al deficit mediante risparmi nell'esercito, bensì con nuove imposte (sic sic).

Conclude domandando: «I continuatori di Luzzatti e di Colombo richiameranno in vigore il macinato oppure troveranno un'imposta meno dolorosa? Nella risposta a tale domanda sta chiuso l'oroscopo del nuovo ministero.»

Il Journal des Debats dice che il gabinetto Giolitti è per Crispi una prima soddisfazione; un principio di rinascita. La cura con cui venne escluso ogni elemento che poteva dare un sembiante di soddisfazione alla destra, lo lascia assolutamente a sua discrezione.

Amenità

Il corrispondente vaticano (?) del Secolo ha saputo che un personaggio del Quirinale ha assicurato il Vaticano che col cambiamento di ministero, non sarebbero punto mutate le disposizioni conciliative riguardo la S. n. Sede.

Quanta bontà! Poi ha visto un documento di Ohimiri che prendeva solenne impegno di non lasciare passare alla Camera la legge sul divorzio del Villa.

Infine ha saputo che Nicotera aveva garantito la libertà a tutti i futuri pellegriaggi anticlericali.

Peccato che tutto ciò che ha saputo, visto e udito quel corrispondente non siano che frociole.

Se è vero, merita lode

Il Roma dà la seguente notizia: «L'on. Nicotera, parlando con alcuni deputati disse: «Abbandono il potere colla coscienza di aver fatto qualche cosa di bene. Quando lo assunsi, trovai la cassa dei fondi segreti vuota o 46 mila lire di debito; trovai esaurito lo stock di croci di cavaliere. Nel lasciare il ministero, il mio successore troverà 45 mila lire di riserva e 100 mila lire in buoni del tesoro. Dal giorno in cui siamo caduti, ho fatto gettare nel Tevere la chiave della cassa e non ho firmato né firmato alcuna proposta di onorificenze.»

Un saggio del nuovo Gabinetto italiano

Al Bovio, ai Crispi, ai De Gubernatis e simili, nell'eroica impresa di sputare in faccia al sole, la Chiesa vogliamo dire e l'augusto suo Capo, si uniscono alcuni che, oggidi sono diventati ministri del Regno d'Italia. Ferdinando Martini, ad esempio, preannunziato nuovo ministro della pubblica istruzione, giudica la Chiesa cattolica «una grande rovina» accumulata sotto i colpi del «piccolo della scienza».

Queste le mani alle quali vedremo affidata l'istruzione e la coltura della crescente generazione italiana. Il deputato A. bigante però d'accordo col Martini che il Cattolicesimo è una rovina, paragona anzi che, col tempo, diventerà una pianta (sic) geologica e che del suo prossimo ed inevitabile tramonto non v'è punto a dubitare, facevagli però osservare che un'agonia come

quella del Cattolicesimo è agonia di secoli accompagnata per giunta da convulsioni capaci di uccidere i circostanti. (Atti uff. 17 gennaio 1877, pag. 644)

Non miglior sorte dell'istruzione pubblica vuol toccare alla grazia e giustizia, avendosi presso la direzione l'avvocato deputato Teodorico Bonacci, creatura o già collaboratore di Zanardelli.

Se poi il Brin agli esteri voglia essere proprio per l'Italia una benedizione, lo dica il ribasso dei fondi italiani avvenuto in Parigi non appena se ne intravvide la nomina. — Ma attendiamo che le boote siano ferme.

E non sono queste nostre gratuite ipotesi. Da alcuni giorni si osserva alla Borsa di Parigi un sensibile ribasso nella Rendita italiana, e la stessa Gazzetta del Popolo è ridotta a confessare che, «ciò lo si deve in gran parte al fatto che i ribassisti agitano lo spettro di Crispi; ch'essi affermano nascondersi dietro il nuovo Gabinetto Giolitti-Brin.» Qui infatti è da ricercare la vera ragione del violento linguaggio usato in questi ultimi tempi da tutta la stampa francese intorno alle cose d'Italia.

Nel Brin, ministro degli esteri, essa vede soprattutto un luogotenente di E. Crispi, messo là a rappresentarlo, e magari a fargli da battistrada. Né, a dir vero, la strana nomina del Brin, può guari avere diverso significato.

Gli è ciò che viene a dire, con altre parole la Gazzetta Piemontese, scrivendo che egli è stato fatto ministro degli esteri perché si aveva bisogno di un nome «il quale assicurasse le Potenze della solidità e della continuità della nostra politica estera.»

Ora qual uomo a ciò più adatto di questo fido servitore di Crispi, e suo compagno in quella politica che spinge all'estremo limite il servilismo italianissimo verso la Germania?

Le associazioni cattoliche operaie tedesche al Santo Padre

E' notissima l'Associazione dei Circoli operai tedeschi cattolici, fondata dall'abate Köppling, la quale tanto bene fa in Germania in mezzo agli operai. Ora 268 di tali Circoli, ai quali appartengono oltre 66 mila operai, in occasione dell'Enciclica Rerum novarum, inviarono al Sommo Pontefice un indirizzo di ringraziamento e adesione. Essi dicono al Sommo Pontefice che gli operai in Germania, che, cattolici, rimasero fedeli alla confessione e alla pratica della religione dei loro avi, sono ancora numerosi; e gli promettono solennemente di combattere sempre e colla parola e coll'esempio, i nemici della fede. Il Santo Padre loro risponde con una lettera tutta benevolenza ed amorevolezza.

Le 99 disgrazie di Sansone Luzzatti

Quel povero Luzzatti s'è proprio definitivamente liquidato, volendo lare il ministro.

Si teneva tanto a godere fama di finanziere, specialmente all'estero! Sembrava con tanta voluttà degli aruoli laudativi... di sé stesso... Ed ecco a che è ridotto: il Times discorre della sua «incompetenza, ignoranza, inettitudine», seguitando a dire essere lui, Luzzatti, la causa della caduta del Radini, poiché quest'ultimo deve il suo malanno al non aver saputo liberarsi dal ministro del tesoro.

Nono cose, come suol dirsi, da sbattezzarsi. Meno male che l'on. Luzzatti, anche volendo, non potrebbe!

LE INGERENZE ESTERE

Il ritardo della crisi

Scrivono da Roma al Cittadino di Brescia:

Mentre pareva che l'on. Giolitti avesse il proprio ministero in sacca colla bell' fatto e in un paio di giorni al più la crisi fosse risolta, si è giunti invece a domenica — sei giorni dopo — e il ministero viene appena adesso ufficialmente fatto, sebbene fin da sabato mattina la questione dei portafogli sia finita.

Questo ritardo ha una ragione che non

è punto quella della ricerca dei titolari, ma bensì sono le difficoltà che un presidente del Consiglio dei ministri incontrerà sempre in Italia, finché dura la triplice alleanza.

Infatti non è mistero per alcuno che il Ministero prima di annunciarsi costituito, deve far conoscere all'Austria ed alla Germania qual è il suo programma relativamente agli armamenti, e ne abbiamo avuto una prova nel mantenimento che si è voluto di Pelloux e Saint-Bon alla guerra ed alla marina, mentre forse erano essi i primi che dovevano essere sacrificati.

Non so poi come potranno sussistere nello stesso gabinetto Brin e Saint-Bon, il cane e il gatto della nostra marina.

Oredo che il Giolitti, portato rapidamente in auge dal favore di tutti un po', sarà molto probabilmente liquidato con egual prontezza dagli stessi amici.

Le frode vaticane dei giornali liberali

(Dalla «Voce della Verità».)

In una corrispondenza romana al *Pungolo* di Napoli leggiamo che «la commissione cardinalizia, incaricata di riordinare le finanze del Vaticano, si occupa da parecchio tempo della questione della riforma delle diverse tasse ecclesiastiche.» Il corrispondente sa che ora le tasse sono ripartite male e riscosse peggio, e che colla riforma, cui la Commissione ha pensato «le finanze del Vaticano ne verranno notevolmente avvantaggiate» specialmente aumentando le tasse «per le dispense matrimoniali, beatificazioni, brevi, ecc.»

Siamo in grado di assicurare tutto ciò essere un sogno, che non ha la menoma ombra di fondamento.

Il *Messaggero* e altri giornali annunciano che il S. Padre ha già cominciato a passare qualche ora del giorno nel casino di Pio IV, «dove pure riceve i Prelati più intimi.»

Non è vero per niente. E lo diciamo non già perchè la cosa abbia un'importanza speciale, ma perchè si veda come i giornali liberali inventino con eguale disinvoltura le notizie grandi e le piccole.

L'EPISCOPATO FRANCESE

Per la storia, ad onore dei cattolici di Francia, e ad esempio di tutti i cattolici e in particolar guisa dei cattolici italiani, riferiamo senza commenti i seguenti fatti.

Mons. Vescovo di Viviers è stato privato del suo *trattamento*: inutile dire il perchè, poiché oggi si sa da tutti per quali motivi il governo francese manca ai suoi obblighi verso l'Episcopato ed il clero.

Appena saputo questa sospensione, nel giornale la *Bourgeoisie* di Auxerre ha fatto un caldo appello in favore di Mons. Vescovo di Viviers, il più povero dei cinque Vescovi indegnamente e equamente colpiti, e che da alcuni anni divide il suo pane coi ventisei preti della sua diocesi, che sono stati come lui e prima di lui spogliati dei loro assegni.

Appena Mons. Vescovo di Montpellier ebbe la medesima sorte, ogni classe di persone si recò da lui per presentargli omaggi e felicitazioni.

In soli due giorni la sottoscrizione aperta dall'*Eclair*, ha prodotto ben quattordici mila franchi per coprire l'assegno tolto dal governo a Mons. Vescovo.

Per Monsignor Vescovo di Valenza, spogliato per la stessa ragione, fu aperta una sottoscrizione: la prima lista giunge a 311 franchi pubblicata nel *Messenger*.

Questi fatti, lo ripetiamo, non hanno bisogno di commenti: meritano ammirazione per parte di tutti, ed imitazione in casi simili, ovunque essi avvengano.

ITALIA

Como - Una multa di due milioni e mezzo. - Leggiamo nella *Provincia* di quella città.

Il locale ufficio del bollo ha rilevata una contravvenzione enorme a carico della Società Italiana del gas, sede di Como. Si tratta di due milioni e mezzo di multa per inosservanza delle prescrizioni della legge 1880 sul bollo, e precisamente per non avere la detta Società fatto annullare preventivamente dall'ufficio del bollo, tutte le marche applicate per il pagamento del consumo del gas.

Genova - L'Arcivescovo della Diocesi di Genova. - S. E. R. Mons. Arcivescovo, accompagnato dai due suoi segretari, si recò a far visita a Sua Altezza Reale la Duchessa di Genova Elisabetta di Sassonia, madre di Sua Maestà la Regina Margherita. Introdotto dal gentiluomo d'onore il marchese Doris, si fermò in colloquio privato con Sua Altezza Reale circa mezz'ora.

Palermo - Conferenza di Monsignor Scalabrini. - Venivano informati da quella città, che l'altro giorno ebbe luogo una conferenza di Monsignor Scalabrini per gli emigranti. Il pubblico era numerosissimo e composto di tutte le classi sociali.

Assistevano il Cardinal Arcivescovo Olesia ed i Vescovi Crino, Daddi e Masi.

Il conferenziere cominciò dal fare un quadro della misera condizione degli emigrati in genere e dei nostri in specie, e con parole calde, vibrata, affascinante, esposi i molteplici bisogni in via ed economici, che sente l'italiano in America, descrivendo le delusioni, le amarezze, i pericoli cui va incontro in quella terra dove non ha un amico, né fratello che lo conforti e l'aiuti.

Fecce la storia dell'istituto dei missionari da lui istituito a Piacenza, sullo scorcio dell'87 e della Società italiana di patronato per l'emigrazione, che, dopo la prima prova, ha creduto di fondare, spiegando ai convenuti quello che è chiamata a fare la società e come deve esercitare la sua azione si nei centri agrari che danno contingente anche minimo all'emigrazione, come nella città di Imbarco, nella traversata, all'arrivo e durante tutta la permanenza sul continente americano.

Disse quello che si era già fatto nelle principali città italiane, gli incoraggiamenti e le facilitazioni avute sinora, e chiuse la sua brillante conferenza facendo un caldo appello alla cittadinanza palermitana perché anche colà sorga presto un comitato che curi alla buona riuscita della sua impresa.

Favia - Un bravo prete ed un sergente mascalzone. - Leggiamo nel liberalissimo *Progresso*:

Da qualche sera, alcuni individui, tra cui un sergente del treno Genio, si prendevano il divertimento di recarsi nella chiesa di S. Francesco, durante la celebrazione delle funzioni del mese Mariano, per farvi del rumore e dar noia alle ragazze che numerosi trovansi tra le devote.

L'altra sera codesti non desiderati frequentatori della chiesa, avevano già cominciato il loro giuoco prediletto, con gran noia dei fedeli, quando s'avvicinò loro il curato don Negri, il quale, dirigendosi specialmente al sergente, lo pregò con modi gentili, di non far più oltre buccano e di starsene in chiesa così come si addice al luogo sacro ed alla pietà degli abitanti. Ci si narra che per tutta risposta il curato si ebbe l'offerta d'un paio di schiacci. Né la cosa finì lì.

Chè uscito il sergente con gli amici dalla chiesa, aspettò al varco il curato Negri e gli lanciò in pieno viso un mozzicone di sigaro masticato.

Non è da dirsi come quest'atto, riprovevole sotto ogni rapporto, suscitasse la giusta indignazione di quanti ne furono spettatori; sì che la sarebbe andata male al sergente, se questi non si fosse raccomandato alle proprie gambe, dandosi alla fuga per via Scaldasole; e raggiungendo in un lampo lo sbocco della via Prosopio, il teatro Fracchini. Sentendo, mentre il sergente era riuscito a porsi in salvo, e i suoi inseguitori erano rimasti a debita distanza, passò di là, a caso, un tuonato, il quale, saputo come era accorsa la faccenda, ordinò al sergente di ritirarsi in quartiere e di darsi per consegnato.

Sappiamo che il curato Negri non intende di sporgere querela contro il suo ingiuriatore.

HISTERO

Austria-Ungheria - Pubblica riparazione a Vienna. - Domenica scorsa, nella Cattedrale di S. Stefano a Vienna, ebbe luogo una splendida manifestazione di fede popolare, in riparazione delle beatissime, che vengono pubblicate nella stampa quotidiana contro la Religione cattolica. Il vastissimo tempio era granito di fedeli. S. E. il Cardinal Griseha pronunziò una bella predica, adattata alla circostanza. Alla fine del sermone, avendo il Cardinale dette le parole: *Sia lodato Gesù Cristo*, il popolo rispose più volte con un sonoro: *Amen*, intendendo così di protestare contro le improntitudini dei giornali religiosi.

Il giubileo di Francesco Giuseppe. - A Budapest si stanno facendo grandi preparativi in tutto il regno per il 25° anniversario dell'incoronazione di Francesco Giuseppe a Re d'Ungheria, che ebbe luogo l'8 giugno 1867 ad Olen.

Il Re giungerà a Budapest il 6 giugno. Farà il suo ingresso in città accompagnato da 160 magnati a cavallo. Alla sera vi sarà rappresentazione di gala al teatro Nazionale, cui assisterà la Corte. Alla sera del 7 giugno fiaccolata ed illuminazione della città. Alla mattina dell'8 il Re riceverà le deputazioni; alla sera rappresentazione di gala al teatro dell'Opera. Vi saranno pure feste popolari e rappresentazioni con libero ingresso al teatro di città.

Francia - Il S. Padre ai cattolici francesi. - Nella seduta del 15 maggio il senatore Chesnelong lesse il seguente telegramma del Card. Segretario di Stato in risposta all'indirizzo unanime dell'assemblea dei cattolici francesi al S. Padre. L'assemblea per rispetto si alzò in piedi, ed entusiastiche acclamazioni scossero la lettura del telegramma: «Il Santo Padre ha accettato con viva soddisfazione le proteste di assoluta devozione dei cattolici francesi, strettamente uniti per la difesa della libertà religiosa, e, nella ferma fiducia che seguiranno a questo riguardo la condotta tracciata nelle più recenti lettere pontificie, collocandosi sul terreno costituzionale, invia ad essi con paterno affetto l'apostolica benedizione.»

Ravachol a Saint-Etienne. - Si ha da Parigi:

A tutte le stazioni per cui passò il treno che trasportava Ravachol a Saint-Etienne, vera gente curiosa di vedere il famoso dinamardo.

A Saint-Etienne poi il numero dei curiosi oltrepassava il migliaio, ma nessuno di essi poté penetrare nell'interno della stazione che era sorvegliata da trentaquattro gendarmi a cavallo colla sciabola sguainata.

Nell'interno della stazione v'erano soltanto i viaggiatori, il personale ferroviario e la truppa.

Quando il treno giunse, si staccò la vetrina cellulare che fu riatricata subito ad una macchina che la condusse alla stazione di Saint-Etienne-Bellefleur, la quale trovai presso il carcere. Anche e Bellevue v'era un centinaio di curiosi. Ravachol, sceso dal treno, si diresse a passo fermo ed in mezzo a buona scorta, verso l'uscita.

Quando si affacciò alla balaustra del vagone rivolto all'improvviso gridando: «Viva la rivolta! Viva la rivolta! Non sono ancora morto, sapete!» Poi seguì le guardie sino all'omnibus ed aggiunse: «Io non temo la morte.»

La guardia del carcere è stata aumentata e sottoposta ad una scrupolosa sorveglianza.

A Saint-Etienne, ove gli anarchici sono numerosi, le birrarie ed i caffè sono animatissimi.

Germania - Si tenta di riconciliare Bismarck e l'Imperatore. - Nella recente visita dell'Imperatore alla fabbrica del barone Staum, questi avrebbe proposto all'imperatore di servirgli di intermediario per una riconciliazione con Bismarck. La *Stiraburger Zeitung* garantisce la notizia che Bismarck farebbe dipendere la conciliazione dalla riannullazione politica del figlio Herbert. Finora la riconciliazione è fallita, non volendosi accondiscendere a nominare Herbert ambasciatore. Herbert adesso si contenterebbe di essere eletto deputato coll'appoggio del Governo.

Russia - Un attentato contro lo Czar. - La *National Zeitung* ha da Pietroburgo che è stata scoperta una congiura contro lo Czar.

S'ora deciso di far saltare la villa imperiale di Gutschin, la quale era stata minata a mezzo di gallerie sotterranee lunghe parecchi chilometri.

I generali Greaser, capo della polizia e Baranov non nutrono per le iniezioni di vitalina, ma per veleno.

Il Gatschowsky dapprima fece loro delle iniezioni di vitalina pura, ma poi ad essa aggiunse del veleno.

CORRISPONDENZE DELLA PROVINCIA

Cividale, 17 maggio 1892.

Così, in tutta fretta - perchè le mie occupazioni non permettono meglio... ma ci tornerò sopra quanto prima, perchè l'importanza della cosa lo richiede - vi do una buona notizia circa il nostro Collegio Convitto Nazionale che finora tanti sacrifici ci costò da paragonarsi con tanta verità al pozzo di S. Patrizio delle nostre povere finanze comunali.

Il governo, che è costretto a porsi sulla via delle economie, trova che il suo istituto è una vera noia, che inghiotte parecchie migliaia di lire all'anno al portafoglio troppo summo della pubblica istruzione, e forse - così si dice - un dispendio troppo doloroso, al nostro Comune - in bolletta per esso - dilemma che si risolverebbe o in un onere insopportabile o nella chiusura dell'istituto.

Oggi si parla con insistenza di una proposta giunta in questi di al nostro Municipio da parte dell'illmo Don Bas, cenero figlio e successore di Don Bosco, il quale si assumerebbe il Collegio, non so a quali patti.

Oi vengano, vengano i Salesiani; quelli certamente sapranno risolvere la questione della sussistenza del più bel convitto d'Italia; nelle lor mani esso fiorirà!

Non conosco ripeto i patti li sapremo in seguito - pertanto lo vi do la notizia così come l'ho avuta, tanto perchè non si mettano - come altra volta - in dimenticatoio la proposta, che vengono avanzate circa il nostro istituto, perchè fatte da preti o da frati.

Intanto - siamo in maggio - se non rose fioriranno, risolti di indagare il che ed il come anche per tramite diretto.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 17 MAGGIO 1892

Udine-Riva Castello-Alessia sul mare m. 120 sul suolo m. 30.

Table with 10 columns: Termometro, Baromet., Direzione corr. sup., Ore 12 merid., Ore 3 per., Ore 9 sera, Massimo, Minimo, Medio, 15 MAGGIO 1892, 17 MAGGIO 1892, 18 MAGGIO 1892. Values include 15.2, 748.5, 748, 10.4, 12.9, 14.5, 13.3, 0.5.

Note: - Tempo bello

Bollettino astronomico

18 MAGGIO 1892

Table with 2 columns: Sole, Luna. Sole: ora di Roma 4.28, tramonta 7.24, passa al meridiano 11.53, Fenomeni importanti. Luna: ora di Roma 0.40 m., tramonta 9.22 m., passa al meridiano 3.6, Fenomeni importanti.

Note: declinazione a mezzogiorno di Udine +10.45.34.

La nuova legge militare

L'Agenzia Stefani comunica ai giornali di provincia il seguente dispaccio in data 15:

Domani sarà distribuito il disegno di legge del reclutamento per l'esercito. Tra varie altre, esso contiene le seguenti innovazioni: Istituzione di una nuova categoria di militari fra i meno inabili per sopperire ai servizi di guerra non armati; incorporazione in reparti di truppa speciale per quei cittadini che sono ancora in alcuna determinata condanna, prima d'entrare nelle file dell'esercito; abolizione dell'estrazione a sorte; cambiamento di procedura nelle operazioni di leva per risparmiare viaggi e spese per gli iscritti; obbligo di comprovare il diritto all'assegnazione della categoria di riserva per tre anni, evitando così di assegnarvi degli individui, che appena essentati sessino di essere sostegni di famiglie; istituzione di una tassa per l'assegnazione...

mento nella categoria di riserva, con esenzione dal pagamento per gli indigenti; adozione del principio che due fratelli non possono mai, in tempo di pace, trovarsi contemporaneamente sotto le armi, con evidente vantaggio dall'interesse delle famiglie; concessione del volontariato di un anno senza pagamento purchè gli aspiranti abbiano compiuto un certo corso di studi; che si mantengano a proprie spese, che abbiano frequentato, per un anno almeno, il tiro a segno e che posseggano i requisiti voluti per essere poi nominati ufficiali di complemento; concessione del rifiuto di servizio anche ai giovani studenti di liceo, dell'istituto tecnico e di altri istituti simili; abolizione della ferma di quattro anni per la cavalleria ed adozione dell'estensione delle ferme progressive.

Una decisione per gli esami di lettere e filosofia

Essendo stato da alcune Università d'Italia proposto il quesito se debbasi ritenere abolito l'obbligo dei lavori scritti per il conseguimento della licenza e quindi se debbasi ritenere abolito anche per gli esami di laurea nella Facoltà di Lettere, il ministero della Pubblica Istruzione ha chiesto l'avisso del Consiglio Superiore, il quale, esaminata le disposizioni del regolamento speciale e quelle del regolamento generale universitario, ha creduto, allo scopo di togliere ogni dubbio, di stabilire le seguenti massime che il ministero approvò:

1.0 Deve riguardarsi come tuttora in vigore per i licenziati nella Facoltà di lettere e filosofia l'obbligo loro imposto dall'art. 6 del regolamento della Facoltà, di presentare scritto l'italiano e fare la dissertazione latina nel modo prescritto dal detto articolo.

2.0 Anche negli esami di laurea di detta Facoltà, oltre la dissertazione prescritta per gli esami di laurea a tutte le Facoltà dove riguardarsi come in pieno vigore l'obbligo di due prove scritte secondo l'art. 12 del regolamento precitato.

3.0 Per i licenziandi o per laureandi di lettere lo scritto italiano e la composizione latina sono da riguardarsi come parti integranti degli esami speciali di letteratura italiana e di letteratura latina.

4.0 Per i laureandi di filosofia lo scritto italiano sopra un oggetto scelto dal candidato deve considerarsi come parte integrante dell'esame di letteratura italiana, la composizione da farsi in latino e in italiano sopra l'argomento proposto dalla commissione esaminatrice può riguardarsi come parte integrante dell'esame di filosofia teorica.

I presidi delle Facoltà di lettere e filosofia avranno cura che siano d'ora innanzi seguite le norme anzidette. Se però, presso talune Facoltà, si siano adottate norme diverse, considerando che l'anno scolastico corrente è molto inoltrato, si consente che le norme fissate dal Consiglio Superiore vadano in vigore a cominciare dall'anno scolastico 1892-93.

Camera di Commercio

Adunanza del giorno 16 maggio 1892.

Sunto del Verbale

Presenti: Masciadri, presidente - Dal Torno, vice-presidente - Bardacco - Cossenti - Degani - Kechler - Nicoli Toscano - Muisini - Marpurgo - Orter - Spezzotti - Volpe M.

Assenti: Facini - Faelli - Gonano - Marovich - (giust.) - Moro (giust.) - Tallini (giust.) - Volpe A. (giust.).

E' letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

Comunicazioni della Presidenza

1. Il nuovo regolamento per la fabbricazione dei pesi e delle misure, approvato con regio decreto del 24 marzo 1892, accolta due riforme reclamate da questa Camera: esonerò i pesi e le misure, tenute in deposito nelle fabbriche, dall'obbligo del bollo di prima verifica ed ammesse, per le misure enodate di legno, la saldatura dei calcoloni senza trafitte.

2. All'iniziativa presa da questa Camera per costituire una Associazione regionale fra i possessori di caldaie a vapore del Veneto, aderrono le Camere di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, convocando gli utenti delle rispettive provincie, i quali, fatto plauso al progetto, nominarono i propri delegati per la compilazione dello statuto.

Nelle conferenze ch'ebbero luogo a Venezia fra i delegati delle varie provincie, rappresentarono gli utenti del Friuli il presidente e il segretario di questa Camera.

I delegati, costituiti in comitato, discussero ampiamente ed approvarono uno schema di statuto, che sarà sottoposto al voto dell'assemblea generale degli utenti veneti.

Finora 247 ditte aderirono al sodalizio.

3. Al voto di questa Camera, concernente l'istituzione di un dazio di uscita sui bozzoli, si associarono in questi giorni, oltre le Camere ed i congressi nominati nella precedente seduta, le Camere di commercio di Lodi e di Napoli.

4. Si aderì, in massima, all'idea di dare impulso alla tessitura della seta in Italia.

e si fornirono all'Associazione serica italiana, che sta formando una concreta proposta, dati e notizie relative al Friuli.

6. Dei 26000 quintali di tegole scanzolate del Veneto, essenti da dazio all'entrata in Austria-Ungheria, il Friuli esportò nel 1891 quintali 13469 e ne ottenne nel 1892 quintali 14000.

Del 2000 quintali di cuoio da suola del Veneto, ammessi in Austria-Ungheria con dazio ridotto, il Friuli esportò nel 1891 quintali 109 e ne ottenne nel 1892 quintali 150.

Per queste esportazioni di favore restano confermati pel 1892 i regolamenti già stabiliti dal consorzio delle Camere del Veneto.

II.

Liste elettorali della Camera

Visti gli articoli 18 della legge sulle Camere di commercio e 51 della legge comunale e provinciale, esaminate e discusse le deliberazioni dei Consigli comunali della provincia, la Camera decreta l'approvazione delle liste dei propri elettori, per l'anno 1892, nel complessivo numero di 4798.

III.

Conto consuntivo pel 1891.

In seguito alla relazione dei revisori dei conti, la Camera approva il conto consuntivo del 1891 nelle seguenti risultanze:

Table with financial data: Residuo passivo della Camera L. 493.30, Residuo passivo della Stagionatura > 3722.12, Fondo pensioni, in pareggio > ---, Totale residui passivi L. 4226.42

Table with financial data: Patrimonio della Camera L. 4930.66, Idem della Stagionatura > 5416.82, Idem del fondo pensioni > 22080.---, Patrimonio totale L. 38427.38

IV.

Esposizione di Chicago.

Rispondendo ad un invito del Ministero d'Agricoltura, industria e commercio, la Camera offre, come sempre, l'opera sua e i modesti mezzi disponibili in bilancio, allo scopo di promuovere ed agevolare il concorso alla Mostra internazionale di Chicago, ma, considerando che ben pochi prodotti del Friuli vi sarebbero rappresentati, delibera di non contribuire nelle spese per la direzione e l'ordinamento del concorso e per l'allestimento della sezione italiana.

V.

Dazio consumo del feno e dell'avena.

Il Ministero delle finanze domanda se i limiti per la minuta vendita del feno e dell'avena, fissati dai Comuni di Spilimbergo e di Squala agli effetti del dazio consumo da essi proposto, sieno conformi agli usi locali del commercio.

La Camera, udita la relazione della presidenza, ed escludendo dalla discussione i motivi fiscali della proposta, risponde al quesito ratificando i termini, posti dai due Consigli comunali, fra la vendita al minuto e all'ingrosso del feno e dell'avena.

VI.

Per la tutela legale della proprietà fotografica.

Letta l'istanza dell'Associazione degli amatori di fotografia in Roma, la Camera, su proposta del consigliere Talmi, accorda il proprio appoggio all'Associazione, chiedente che, per legge, sia difesa la proprietà delle riproduzioni fotografiche, pareggiandola a quella degli altri prodotti artistici. La seduta è levata.

Il Presidente A. Mascardi, Il Segretario Dott. Gualtiero Valentini

Comitato Friulano degli Ospizi Marini

A tutto 10 giugno p. v. presso la locale Congregazione di Carità (dove ha la sede il Comitato), si ricevono le domande per bagai marini a poveri fanciulli d'ambo i sessi.

Le domande dovranno essere corredate da certificato di nascita e appartenenza al Comune, nonché da certificato medico constatante l'affezione scrofolosa e subita vaccinazione.

Appello alla carità cittadina

Il Nestore dei maestri elementari Giovanni Mauro, ora noto in città, per avere per il corso di tanti e tanti anni, impartite lezioni nelle principali famiglie, langue insieme alle sue figlie, nella più squallida miseria.

Benchè più che ottantenne il povero vecchio, accetterebbe per vivere qualche impiego relativo alla sua età o delle ripetizioni, nelle quali verrebbe aiutato dalle figlie.

Lo raccomandiamo al buon cuore degli udinesi.

« In Tribunale »

Udienza del giorno 17 maggio 1892.

Peruzzi Valentino imputato di oltraggi ed ubriachezza, fu condannato a giorni 8 di reclusione ed alla ammenda di L. 10; era difeso dall'avvocato Italo Della Schiava.

Stocco Giuseppe e Stocco Domenico di Cestioni di Strade, imputati di furto, appellante il P. M. dalla sentenza del Pretore di Palmanova che li mandava assolti. Il tribunale ha confermata la suddetta sentenza.

Oz Enrico imputato di ubriachezza, appellante il P. M. dalla sentenza del Pretore di Palmanova, che lo mandava assolto. Il tribunale confermò l'appellata sentenza; era difeso dall'avv. Italo Della Schiava.

Degano Giuseppe e Degano Francesco di Pastan di Prato, imputati di minacce. Il tribunale dichiarò non luogo a procedimento perchè per remissione reciproca dei querelanti, condannati entrambi nel pagamento delle spese del processo.

Comitato Friulano

degli Ospizi Marini

XXVIII Elenco offerte pel 1892

Table with names and amounts: Somma antecedente L. 1619.---, De Raymond di Torricella, M. sa Carlotta > 15.---, Montani Maria > 5.---, Montani Giannina > 5.---, Totale L. 1644.---

Prova schiacciata della Superiorità

Dal Ministero dell'interno - il 25 maggio 1870. - N. 3654. - La Sanità di Nostro Signore, nella udienza del giorno 18 andante, s'è benignamente degnata concedere al sig. Giovanni Mazzolini, Dottore Clinico Farmacista in questa capitale, la medaglia d'oro-benemerita, con facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio dell'aver egli, secondo il parere di una Commissione speciale ad esso nominata, arrecato, nel modo onde compone il suo scroppo, un perfezionamento ai così detto liquore di Fatigima già inventato dal suo genitore prof. di Gubbio, oggi defunto. - Il sottoscritto Ministro dell'interno è lieto di porgere al detto sig. Giovanni Mazzolini l'annuncio di questa sovrana graziosa considerazione e riserbandosi di largir quanto prima pervenire la Medaglia di cui sopra, ha inteso il piacere di confermarla con distinta stima. - Il Ministro dell'interno: F. Negroni.

N.B. La Commissione era composta degli illustri Clinici Bacelli, Mazzoni Custanzo, Galassi e Valeri. Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti - Trieste, farmacia Prandini, farmacia Jeronitti, - Gorizia, farmacia Pontoni, in Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Beale Bindoni - Venezia, farm. Böhner farm. Lampironi.

Novità entrate

nella Libreria Patronato

- UDINE - Via dell'Posta n. 16 - UDINE RELLER - dizionario italiano-inglese, tascabile, elegante, legato in tutta tela rossa, con impressioni in oro; pag. 391, l. 3,50. AQUENZA - dizionario italo-francese, tascabile, legato in tutta tela rossa, con impressioni in oro, pag. 325, l. 3,50. AHN F. - guida alla conversazione delle lingue italiana-tedesca. Elegante volume, legato in tutta tela, pag. 325, l. 2,20. OTTO - nouvelle grammaire allemande; legata in tutta tela, pag. 424, l. 6,25. SAUER-FERHAR - grammatica tedesca, legata in tutta tela, pag. 426, l. 4,75. PERTHES GIUSTO - Atlante tascabile di Erasme Abentich, 24 carte incise su rame con indice alfabetico dei nomi, legato in tutta tela, l. 3,50. VENI MECUM - sacerdotum cum parvo rituali romano. Volumetto tascabile, lig. in tutta tela pag. 240, taglio rosso l. 1,80. DE IMITATIONE CHRISLI - libri quattuor, lig. in tela, taglio rosso, l. 1. I NOBI EUARISTICI - Schizzi di meditazioni. Vol. pag. 200 l. 1,50. COL SIGNORE - Pensieri e preghiere per malati. Vol. pag. 226 l. 1,50. BONOMEI MONS, GEREMIA - Problemi e questioni del giorno. Il suicidio - la morale senza Dio - il divorzio - la scuola laica - il clero e la società moderna - Libertà e autorità - Rispetto - capitale e lavoro - La questione sociale è questione morale. Vol. pag. 496 l. 3,50. BERTRAND GIUSEPPE - Trattato d'aritmetica vol. pag. 458 l. 3,25.

Diario Sacro

Giovedì 19 maggio - s. Pietro Celestino.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Domenica n. s. il Santo Padre ricevette in particolari udienze, le Loro Ecc. R. R. Mons. Simone Milinovic, Arcivescovo di Antivari; Mons. Barone, Amministratore Apostolico di Zante, nominato Vescovo di Casale; Mons. Scalabrini, Vescovo di Piacenza; nonché i RR. Padri Diomede Falconio, Procuratore Generale dei Minori

Riformati, eletto Vescovo di Lacedonia, e Padre Ferdinando Torrien, Delegato del Consiglio Centrale dell'Opera della Propaganda della Fede in America.

Con biglietto di Segreteria di Stato il Santo Padre si è degnato nominare il R. mo Padre Giulio di Gesù e Maria, Difensore Generale dei minori Alcantarini, Consultore della Sacra Congregazione dell'Indice.

Consiglio dei ministri

Ieri si tenne un Consiglio fra i ministri presieduto da Giolitti. Si trattò dei provvedimenti finanziari, che si dovranno presentare all'apertura della Camera per migliorare il bilancio, ed altresì di quelli che si dovrebbero ritirare.

Per la riapertura della Camera si lasciò l'incarico a Giolitti, acciò che ne fissi il giorno, d'accordo coi presidenti della Camera e del Senato.

Si decise di sollecitare la discussione dei bilanci, volendo evitare l'esercizio provvisorio.

Una circolare di Brin

L'on. Brin ha mandato agli ambasciatori e ministri accreditati presso il Quirinale, una circolare annunciante la sua assunzione al ministero degli esteri. Egli dice nella circolare che seguirà la politica di pace e di amicizia con tutte le nazioni che ha guidato sempre l'Italia.

La economia nel Ministero della guerra

L'Italia militare di ieri sera dice che le nuove economie escogitate dal ministro Pelloux daranno due o tre milioni nell'anno corrente, quattro o cinque nei prossimi anni, e 15 milioni fra 5 anni.

Non coterà prima di abbandonare l'ufficio

Nicotera, prima di partire per Napoli abbandonando gli uffici del palazzo Brancchi, lasciò un decreto che nomina prefetto l'ispettore centrale dell'interno, commendatore Anarotone.

Decorati non registrati

Ieri la Corte dei conti ha rifiutato di registrare i decreti delle nomine di alcuni segretari nuovi, fatti dal ministro Saint-Bon, che riuscirono dopo che l'on. Saint-Bon, malgrado il parere contrario del Consiglio di Stato, aveva annullato il presente concorso.

Il ministro Pelloux

Ieri l'altro l'onor. Pelloux uscì di casa a casa a cavallo. Ad un tratto il cavallo si impennò. Il ministro nel frenarlo con molta fatica riportò una forte lombaggine che lo obbligherà al riposo per alcuni giorni.

Il collare dell'Annunziata di Pianelli

Ieri il Re ha ricevuto in udienza particolare il marchese Malaspina, che gli ha rimesso il collare dell'Annunziata del generale Pianelli.

La conferenza monetaria internazionale

Il ministro degli Stati Uniti sig. Porter, ha presentato al Governo italiano l'invito ufficiale per assistere alla conferenza internazionale monetaria.

Il Governo accetterà l'invito.

Un ministro d'Italia-festeggiato

Un dispaccio da Nuova York in data del 16 corrente, dice che il Comitato esecutivo per l'erezione del monumento a Cristoforo Colombo, presieduto da Barotti, e settanta Società fra cui quella dei Mille Italiani, con la stampa americana e le musiche, riceveranno con grandissimo entusiasmo il ministro Fava su apposito vapore pasato.

I giornali di New York pubblicano degli articoli, salutando calorosamente la ripresa dei rapporti diplomatici fra l'Italia e gli Stati Uniti.

La regia dei fiammiferi

L'on. Luzzatti diede al suo successore minuti ragguagli sul progetto di regia dei fiammiferi. Il nuovo ministro sarà libero di accettare o no il contratto che era stato stipulato, di convalidarlo o di modificarlo.

TELEGRAMMI

Torino 17. - I giovani corrigendi rinchiusi alla Generalia avevano tutto disposto per un ammutinamento che doveva scoppiare stamane e provocare la fuga quasi totale dei reclusi. Il direttore, avvisato del fatto da un giovanetto stato condannato ieri alla cella di rigore, poté sventare la cosa, chiamando

telefonticamente un rinforzo di guardie e carabinieri.

I caporioni della sommossa abortita sono stati tratti in arresto e trasportati alle carceri cellulari.

Corre voce che la principessa Letizia si è fidanzata al principe di Bulgaria. Alla notizia però non si presta fede.

Ateze 17. - La disfatta dei deljannisti fu strepitosa.

Sopra 207 deputati, 45 saranno di opposizione e 160 tripartiti.

Delligiorgie, Komunduro, Gersokostopulos, Zaimis ed anche alcuni ministri attuali soccombettero.

Parigi 17 - Camera - Si riprende la sessione interrotta dalle vacanze di pasqua. Si rinviano diverse interpellanze, segnatamente quella di Lavy sugli arresti degli anarchici precedenti al 1 maggio. La seduta è tolta poscia senza alcun incidente.

Notizie di Borsa

18 Maggio 1892

Table with market data: Rendita 100, god. 1 genn. 1892 da L. 93.85 a L. 93.95, id. 1 lugl. 1892 > 91.63 > 91.78, id. anst. in carta da F. 95.55 a F. 95.65, id. in arg. > 95.10 > 95.80, Fiorini effettivi da L. 217.25 a L. 217.50, Bacanote austriache > 217.25 > 217.50, Marchi germanici > 127.--- > 127.25, Marenghi > 20.55 > 20.68

Antonio Vittori gerente responsabile

Lottery advertisement: I Vincitori dei 7670 Premi DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO. Sorteggiati nella Estrazione che ebbe luogo il 30 Aprile u. s., per ottenere il pronto pagamento in contanti senza alcuna ritenuta o spesa per l'invio dell'importo del premio franco in tutto il regno, devono presentare o spedire i biglietti vincenti alla Banca Fratelli CASARETO di P. sco., Via Carlo Felice, 10 GENOVA. Biglietti vincitori o no continuano a concorrere alle successive estrazioni nelle quali devono sorteggiare 15340 premi da Lire 200,000 100,000 - 10000 - 5,000 ecc. Presso la Banca F. R. Casareto sono in vendita gli ultimi biglietti da 5 e 10 centesimi e la Continua completa di numeri al prezzo di L. 5 - 10 - 100. Prossima Estrazione 31 Agosto

ORARIO FERROVIARIO

Table with train schedules: Partenze, Arrivi, Partenze, Arrivi. Routes include Udine to Venezia, Udine to Trieste, Udine to Portogruaro, Udine to Civitavecchia, Udine to San Daniele.

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Table with tram schedules: DA UDINE A S. DANIELE, DA S. DANIELE A UDINE.

Coincidere

Per la linea Caserta-Portogruaro. Le corse della B. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,10 pom. trovano a Caserta coincidenza per linea Caserta-Portogruaro-Venezia. Le corse Civitavecchia-Portogruaro in partenza da Civitavecchia alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia. E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Caserta-Portogruaro, Partenza da Udine ore 7,55 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2,30 mar.

Novità per regali

Carta da lettere « Ricordo di Udine » con 14 bellissime vedute in fotografia della città di Udine, esclusiva specialità della Libreria Patronato. Prezzo della scatola: formato grande L. 2; formato piccolo L. 1,65. Carta da lettere reale « Gabinetto » elegantissima, coi ritratti in filigrana delle loro maestà Umberto I e Margherita di Savoia. - Assoluta novità. Dirigere le domande alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

CHIMICO FARMACISTA FRANC. MINISINI - UDINE

NB. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore facilmente riconoscibile dalla testa del leone in nero e rosso e relativa bocca spalancata.

Vigilare la qualità



Liquore Stomatico ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino FERRO-CHINA BISLERI porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una firma di francobollo con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Coimessatti, Bosero, Bianchi, Fabris, Alessi, Cornelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonché presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticciere e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni



EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL E FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con una decisione in data 1890, sentito il parere di massima del Comitato Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

È nel farmacia la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico Scott & Bown.

SI VENDI IN TUTTE LE FARMACIE.

LIBRERIA PATRONATO
UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria, libri di devozione, oleografie, immagini, corone, medaglie ecc.



FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Brevettato dal Regio Governo
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1888, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma di 1.º grado Esposizione di Londra 1883.
Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona 1888 Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vomiti; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare alle persone soggette a quel mal essere prodotto dalla spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti acreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti e prenderli in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande . 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ANTICA FONTE PEJO
ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia di Parigi

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. È la preferita delle acque da tavola e l'unica indicata per la cura a domicilio. Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocodrie, palpitazioni di cuore, atezioni nervose, emorragie, clorosi ecc.

Rivolgersi alla direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciativi — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula coll'impressivo Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associato alla bellezza la moderata nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali